

Lozza avrà il suo centro polifunzionale

Pubblicato: Venerdì 17 Maggio 2019



Lozza avrà il suo centro Polifunzionale. La firma è arrivata sul “filo del rasoio”, a fine mandato del sindaco Giuseppe Licata.

La Società Scavi, nell’ambito di una convenzione urbanistica, ha ceduto al Comune **un grande immobile di 800 metri quadrati nel centro del paese, con annesso ampio spazio verde.**

Oggi venerdì 17 maggio, a conclusione di un iter durato tre anni, è arrivata la firma davanti al notaio da parte di **Andrea De Luis**, rappresentante della Società Scavi (*nella foto il momento della firma*).

“L’operazione non ha alcun costo per il Comune e i cittadini visto che, proprio in virtù dei contenuti della convenzione, **l’immobile viene ceduto gratuitamente** – spiega il sindaco di Lozza- . Il contratto prevede inoltre la **riqualificazione ambientale e paesaggistica della ex Cava dove la ditta opera e la cessione di altre aree per la realizzazione di piste ciclopedonali.**

Ce l’abbiamo messa tutta perché l’iter si concludesse entro il nostro mandato amministrativo e siamo arrivati davvero in extremis, a ragione della complessità della procedura che ha dovuto attendere i pareri favorevoli della Provincia e della Regione, pervenuti alcuni giorni fa.

Un ringraziamento va ai tecnici comunali, all’assessore ai Lavori Pubblici, per il grande lavoro svolto, e alla ditta De Luis che nel corso delle trattative ha dimostrato una notevole sensibilità verso le esigenze del territorio e della nostra comunità”.

Nell’immobile, che dovrà essere ristrutturato potranno essere spostati alcuni servizi pubblici, come l’Ufficio Postale e la sede della Protezione Civile: “Ma la cosa più importante – conclude Licata – è che

finalmente Lozza avrà un Centro Polifunzionale che verrà messo a disposizione delle associazioni, dei giovani e dei cittadini. Ci vorrà del tempo per portare a termine la riqualificazione del grande capannone che si trova proprio nel centro del paese, ma la prima parte dei lavori è già finanziata con i fondi di Pedemontana”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it